

Codice A1817B

D.D. 17 maggio 2022, n. 1386

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal Rio Cantonaccio nel comune di Baveno (VB). Autorizzazione idraulica n.153/2021 e versamenti oneri demaniali.



ATTO DD 1386/A1817B/2022

DEL 17/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal Rio Cantonaccio nel comune di Baveno (VB).
Autorizzazione idraulica n.153/2021 e versamenti oneri demaniali.

Premesso che:

In data 29/04/2022 la Ditta Bellani s.r.l. con sede in Arona (NO) P.IVA 01127090031, ha presentato istanza intesa ad ottenere la concessione demaniale da parte del Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania per l'asportazione di materiale litoide dal Rio Cantonaccio per un quantitativo di mc 2.586,00 (duemilacinquecentoottantasei/00) soggetti al pagamento del canone demaniale.

Nella stessa nota, la Ditta Bellani s.r.l, comunicava a questo settore l'elenco dei mezzi utilizzati per l'asportazione del materiale e di seguito elencati:

- AUTOCARRI Targhe: GE787DM – FX913LB - EB901WE;
- ESCAVATORI Eurocomach 85 – Eurocomach 25 – Mini Kubota.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli estratti grafici, i lavori di cui all'oggetto sono ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Cantonaccio.

Considerato che:

- L'intervento rientra nei lavori del Comune di Baveno autorizzati con DD 2039/A1817B/2021 del 15/07/2021;
- il Comune di Baveno, con Determina dell'Ufficio tecnico di Piano n.54 del 31/03/2022, ha affidato i lavori alla Ditta Bellani s.r.l., la quale si fa carico della richiesta di concessione demaniale per asportazione di materiale litoide da presentare alla Regione Piemonte e del versamento degli oneri demaniali;
- la Ditta Bellani s.r.l. ha offerto un aumento di canone sul materiale litoide di 0,05 €/mc a fronte di un canone a base d'asta pari a zero, in applicazione dei disposti della D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021;

- il richiedente ha provveduto ai seguenti pagamenti a favore della Regione Piemonte: € 129,00 (centoventinove/00) a titolo di canone per il materiale e € 336,00 (trecentotrentasei/00) a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico in data 12/05/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904;
- D.lgs. n. 112/1998;
- L.R. n. 44/2000;
- D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 9 del 05/04/2006;
- D.G.R. 207-33394 del 05/12/1989;
- L.R. n.23 del 28/07/2008;
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021;

determina

A) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Bellani S.r.l., corrente in Arona (NO), a eseguire i lavori in oggetto, comportanti l'asportazione di mc 2.586,00 di materiale litoide, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che vengono restituiti al richiedente controfirmati digitalmente da questo Ufficio e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere o deviare il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti di materiale in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.
2. L'autorizzazione ad asportare il materiale sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. n. 523/1904) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. – Direzione Generale delle Opere Pubbliche – sulle delimitazioni d'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali. Questo Settore si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.
3. L'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Chi pratica l'attività estrattiva è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari in dipendenza dell'attività estrattiva.
4. Il soggetto che pratica l'estrazione dovrà, all'atto dell'esecuzione, avere con sè l'autorizzazione

ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di agenti Giurati. Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, l'autorizzazione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all.f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688. Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nell'autorizzazione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

5. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
6. L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.
7. Al fine della tutela della fauna ittica, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere concordate con la Provincia del VCO le modalità di esecuzione e in ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'allegato A della D.G.R. 72-1375 del 29 marzo 2010.
8. La Ditta esecutrice dovrà formalmente comunicare l'inizio dei lavori al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Baveno; al Comando stazione di Carabinieri di Gravellona Toce; al Comando Guardia di Finanza di Verbania, al Gruppo Carabinieri Forestale del VCO.
9. Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito i lavori dovranno essere sospesi, dandone immediata comunicazione scritta anche a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il soggetto autorizzato all'estrazione, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania lo ritenga necessario, il concessionario dovrà fornire a proprie spese ed entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato.

B) Di quantificare in € 129,00 (centoventinove/00) la somma dovuta a titolo di canone per oneri demaniali derivanti dall'estrazione di materiale litoide.

C) Di dare atto che la Ditta interessata ha provveduto al pagamento del canone di cui sopra e che l'importo di € 129,00 (centoventinove/00) per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022.

D) Di dare atto che la ditta concessionaria ha versato un deposito cauzionale pari ad € 336,00 (trecentotrentasei/00) introitato sul Cap. 64730 del bilancio 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010".

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Antonia Folino

Ing. Massimo di Bari

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'